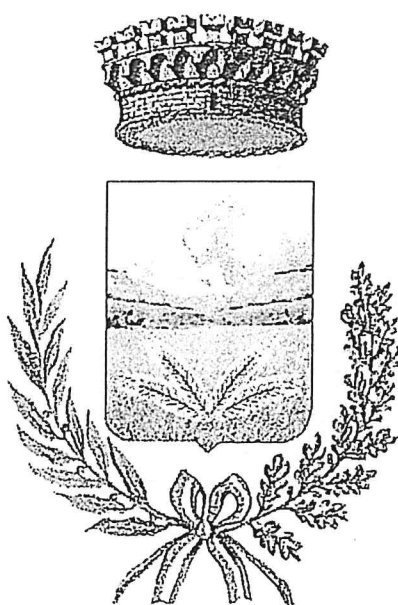


Relazione al rendiconto di gestione 2020



Raddusa

CT

Via Garibaldi, 2

95040 Raddusa (CT)

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti secondo le regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti D.Lgs.118 del 2011; l'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo è stato formulato in modo da assolvere alla sua funzione informativa, assicurandone così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza e la comprensione dei contenuti. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione.

I principi contabili che hanno guidato la redazione del presente rendiconto garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- in rispetto del principio dell'**Annualità**, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata";
- in rispetto del principio dell'**Unità**, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese;
- in rispetto del principio dell'**Universalità**, il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio;
- in rispetto del principio dell'**Integrità**, infine, tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse, così come tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

Efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), **Efficacia** (attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività) ed **Economicità** (perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile) sono i tre presupposti per garantire la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Il risultato di ciascun esercizio va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che supera i limiti temporali dell'anno solare; gli stanziamenti del bilancio preventivo relativo al triennio successivo al presente rendiconto, infatti, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono, infatti, sulle decisioni di entrata e spesa del successivo, rappresentandone l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, sui quali di seguito riportiamo alcuni spunti riflessivi.

Il risultato di amministrazione

Seguendo i principi dettati dal Dlgs. 118/11 e, successivamente dal Dlgs. 126/14, il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Il quadro sottostante riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua i risultati finanziari, prodotti dal concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni e sottraendo i pagamenti effettuati. Queste operazioni comprendono sia i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (competenza), sia rimanenze di esercizi precedenti (residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri in virtù del principio dell'esigibilità. Riguardo alla consistenza

finale del fondo pluriennale vincolato, è importante notare come tale fondo produce effetti sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote direttamente sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il seguente prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione (A) che al 31/12/2020 evidenzia un valore finale di €. 4.268.989,93 che rispetto all'analogo valore assunto al 31/12/2019 (€. 2.752.012,61) evidenzia una crescita complessiva di €. 1.516.977,32 nel corso del 2020. A tale risultato, ampiamente positivo, contribuisce il notevole incremento del fondo cassa in relazione allo sblocco dei trasferimenti erariali intervenuto nell'anno.

Descrizione		Residui	Comparsa	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio				€ 650.727,56
Riscossioni	(+)	2.490.125,57	7.024.439,57	€ 9.514.565,14
Pagamenti	(-)	1.931.437,40	4.897.750,97	€ 6.829.188,37
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			€ 3.336.104,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			€ 3.336.104,33
Residui attivi	(+)	3.597.305,77	4.682.158,91	€ 8.279.464,68
-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				€ 0,00
Residui passivi	(-)	1.923.406,05	1.901.701,01	€ 3.825.107,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			€ 64.774,02
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			€ 3.456.698,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A)	(=)			€ 4.268.989,93
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2020				€ 3.469.576,77
Accantonamento residui perenti al 31/12/ 2020				€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				€ 3.547.250,13
Fondo perdite società partecipate				€ 197.489,32
Fondo contenzioso				€ 4.051.793,09
Altri accantonamenti				€ 7.502,60
Totale parte accantonata (B)				€ 11.273.611,91
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 22.881,36
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 70.412,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ 0,00
Altri vincoli da specificare				€ 0,00
Totale parte vincolata (C)				€ 93.294,29
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				€ 125.119,76
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				€ - 7.223.036,03
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2020				

Rimandando alla specifica sezione l'analisi delle singole componenti costitutive dell'avanzo accantonato/vincolato e destinato al 31/12/2020 in questa sede si evidenziano i possibili riflessi scaturenti dal valore assunto dal Risultato di amministrazione disponibile (lettera E) di (-) €.7.223.036,03 accresciutosi in

valore assoluto (rispetto all'analogo valore assunto al 31/12/2019 di (-) €. 5.261.802,55) di €. 1.961.233,48.

Infatti tale valore del risultato di amministrazione disponibile, raffrontato con il risultato di amministrazione atteso di (-) €. 5.175.682,37 (quale si desume dal prospetto riepilogativo sotto riportato), evidenzia un risultato di amministrazione finale (di segno negativo) di €. 2.047.353,66 e cioè un notevole disavanzo di amministrazione da ripianare ai sensi dell'art. 188 del TUEL.

Valutata in questi termini, il rendiconto 2020 segnala di fatto una impegnativa situazione finanziaria dell'Ente che dovrà ulteriormente attenzionarsi con all'esito dei rendiconti degli esercizi 2021 e 2022 ormai in fase di chiusura gestionale. Si valuta infatti che il ripianamento del superiore disavanzo ai sensi dell'art. 188 TUEL può avvenire entro l'attuale consiliatura (e cioè entro l'esercizio finanziario 2026 e quindi, di fatto, in n. 4 annualità escludendo il 2022), il che comporta di fatto la previsione nei bilanci 2023/2026 di una quota di disavanzo di amministrazione annuale complessiva di €. 872.726,06 la quale risulta essere così composta:

quota di disavanzo annuale da prevedere dal 2023 fino al 2026 per il ripiano del disavanzo da Riaccertamento € Straordinario e da FAL	360.887,64
---	------------

quota di disavanzo annuale da prevedere dal 2023 fino al 2026 per il ripiano del disavanzo ex art. 168 TUEL	€ 511.838,42
---	--------------

Da quanto precede discendono pertanto le valutazioni contenute nella nota accompagnatoria della presente Relazione illustrativa a firma dell'esperto del sindaco.

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Nel prospetto dell'attivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. In quello del passivo sono indicati, invece, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Patrimoniale Attivo

Descrizione	Stanziamento 2020
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 0,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 23.993.099,84
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 4.901,00
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 4.513.470,03
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 3.510.615,73
Totale Ratei e Risconti	€ 0,00
Totale	€ 32.022.086,60

Patrimoniale Passivo

Descrizione	Stanziamento 2020
Totale Patrimonio Netto	€ 18.988.187,48
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 5.621.251,49
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 7.412.647,63
Totale Ratei e Risconti	€ 0,00
Totale passivo	€ 32.022.086,60

Parametri deficitari

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il loro scopo è quello di fornire un indizio, anche statistico, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- 1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- 2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- 3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente
- 10.3 Sostenibilità debiti finanziari
- 12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 13.1 Debiti riconosciuti e finanziati
- 13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento
- Effettiva capacità di riscossione

Secondo la norma, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.

La situazione relativa all'esercizio 2020, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, segnala che il Comune di Raddusa rientra tra i comuni strutturalmente deficitari. Pertanto il Comune sarà soggetto ai seguenti controlli di cui all'art. 243 TUEL:

Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria. (970) 2. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine sono esclusi i costi di gestione degli asili nido; (974) b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento; c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente. 3. I costi complessivi di gestione dei servizi di cui al comma 2, lettere a) e b), devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature.

3-bis. I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime

5. Alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2 o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura

Indicatore	Nota Media
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	SI
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	SI
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	NO
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	SI
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	SI
13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	SI
Effettiva capacità di riscossione	NO

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (principio di **Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della **Competenza finanziaria potenziata**).

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata, il quale prescrive che entrate e uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati:

- lo stanziamento ed il relativo impegno è allocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione vincolata, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, utilizzando il FPV, e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diverrà esigibile solo in futuro;
- sempre nelle situazioni sopra descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche per le poste di bilancio degli investimenti è stata rispettata la copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza finanziaria potenziata).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ACCERTAMENTI ED IMPEGNI 2020
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 19.826,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 111.914,71
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 4.643.580,66
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 62.366,98
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 3.776.732,86
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 64.774,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 277.447,46
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		€ 494.904,81
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili che		

Impatto effetto sull'equilibrio ex articolo 162 comma 6 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 2.792.295,23
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		€ 3.287.200,04
- Risorse Accantonate Di Parte Corrente Stanziare Nel Bilancio Dell'esercizio 2019	(-)	€ 0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 70.744,29
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		€ 3.216.455,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ 2.008.021,29
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		€ 1.208.434,46
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 100.825,40
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 5.487.316,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 62.366,98
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 1.169.570,19
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 3.456.698,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		€ 899.506,58
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(+)	€ 0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(+)	€ 0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€ 899.506,58
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+)	€ 0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€ 899.506,58
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		€ 4.186.706,62
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	€ 624.067,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	€ 70.744,29
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		€ 3.491.895,33
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	€ 2.008.021,29

W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		€ -1.483.874,04
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		€ 3.287.200,04
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ 0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	€ 0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ 2.008.021,29
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 70.744,29
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ 1.208.434,46

Flussi di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio di previsione sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito o del debito. Il movimento di cassa riguarda, dunque, sia la gestione a residuo che quella a competenza. A rendiconto, mentre la situazione di pareggio che si registra nelle previsioni definitive di competenza non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, nel versante della cassa l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della Cassa - Rendiconto	Stanziamenti finali di Cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrata		
Tributi	€ 4.028.099,12	€ 2.165.830,34
Trasferimenti Correnti	€ 3.900.666,35	€ 2.959.853,25
ExtraTributarie	€ 2.625.650,43	€ 344.272,15
Entrate in Conto Capitale	€ 10.765.777,64	€ 1.622.594,20
Riduzione di attività Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Accensione di Prestiti	€ 957.256,23	€ 843.849,75
Anticipazioni da Tesoriere/Cassiere	€ 2.000.000,00	€ 1.002.962,77
Entrate C/terzi e Partite giro	€ 8.959.775,60	€ 575.202,68
Somma	€ 33.237.225,37	€ 9.514.565,14
FPV Applicato in Entrata	€ 0,00	
Avanzo Applicato in Entrata	€ 0,00	
Fondo di Cassa iniziale	€ 650.727,56	€ 650.727,56
Totale	€ 33.887.952,93	€ 10.165.292,70
Uscite		

Correnti	€ 6.802.415,53	€ 4.392.501,93
In Conto Capitale	€ 7.398.891,53	€ 500.505,18
Incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso Prestiti	€ 1.149.722,95	€ 305.873,20
Chiusura Anticipazioni da Tesoriere/cassiere	€ 2.717.900,15	€ 1.002.962,77
Spese Conto Terzi e Partite di Giro	€ 9.043.104,98	€ 627.345,29
Somma	€ 27.112.035,14	€ 6.829.188,37
FPV Applicato in Uscita	€ 0,00	
Disavanzo Applicato in Uscita	€ 111.914,71	
Totale	€ 27.223.949,85	€ 6.829.188,37
Risultato		
Totale Entrata	€ 33.887.952,93	€ 10.165.292,70
Totale Uscite	€ 27.223.949,85	€ 6.829.188,37
Risultato di Competenza	€ 6.664.003,08	
Fondo di Cassa Finale		€ 3.336.104,33

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate, così come possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. L'esigibilità, dunque, è l'unico criterio da prendere in considerazione per mantenere un residuo in bilancio.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito, mentre la ricognizione sui residui passivi ha consentito di gestire le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

In fase di riaccertamento ordinario, infine, tutti gli impegni e gli accertamenti registrati che non sono divenuti esigibili in corso d'anno, vengono reimputati all'anno in cui diverranno esigibili, andando ad incrementare il FPV, portando con sé la copertura che aveva nell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei Restati - Rendiconto	Inizio Anno	Fine Anno
Entrate		
Tributi	€ 2.621.124,72	€ 1.518.507,11
Trasferimenti Correnti	€ 661.853,45	€ 21.040,16
ExtraTributarie	€ 2.024.255,03	€ 1.791.019,18
Entrate in Conto Capitale	€ 652.414,28	€ 145.761,12
Riduzione di attività Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Accensione di Prestiti	€ 113.406,48	€ 113.406,48
Anticipazioni da Tesoriere/Cassiere	€ 0,00	€ 0,00
Entrate C/terzi e Partite giro	€ 19.775,60	€ 7.571,72
Somma	€ 6.092.829,56	€ 3.597.305,77
Uscite		
Correnti	€ 2.286.222,93	€ 844.569,75
In Conto Capitale	€ 735.239,09	€ 335.599,26
Incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso Prestiti	€ 28.425,74	€ 0,00
Chiusura Anticipazioni da Tesoriere/cassiere	€ 717.900,15	€ 717.900,15
Spese Conto Terzi e Partite di Giro	€ 103.104,98	€ 25.336,89
Somma	€ 3.870.892,89	€ 1.923.406,05

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

Rilevanza e significativita' di taluni fenomeni

I documenti ufficiali forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado cioè di influenzare le scelte degli utenti per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Parliamo di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Costo e dinamica del personale

Se la definizione degli obiettivi generali e dei programmi della pubblica amministrazione è affidata agli organi di governo di estrazione politica, la loro applicazione, dal punto di vista operativo, è in capo ad una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Il costo del fattore umano è, dunque, prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza della quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Nell'esercizio 2020 la spesa del personale è stata definitivamente sostenuta con i seguenti valori riportati nella tabella.

Si riportano inoltre i seguenti ulteriori valori.

Annuale	Personale previsto in Piano Organico	Indicatore di Rischio	Indicatore di Rischio	Spese passivi Personali	Spese correnti complesive
2018	72	27	46	1.833.798,65	3.584.488,82
2019	72	66	2	1.786.431,69	3.453.840,09
2020	72	65	3	1.722.420,09	3.776.732,86

Livello di indebitamento

Contrarre un mutuo, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento della quota annuale per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio a tutti gli effetti. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente previsto dall'art. 204 del TUEL.

Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Verifica limite di indebitamento annuale

Verifica limite indebitamento annuale		Rendiconto 2020
Esposizione massima per interessi passivi anno 2018		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	€ 1.777.992,49
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	€ 2.033.387,15
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	€ 486.388,32
Esposizione massima per interessi passivi anno 2018	(=)	€ 4.297.767,96
Limite Teorico Interessi (10%)	%	€ 429.776,80
Esposizione Effettiva		
Interessi su Mutui	(+)	€ 228.337,17
Interessi su Prestiti Obbligazioni	(+)	€ 0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	€ 0,00
Interessi Passivi	(=)	€ 228.337,17
Contributi in C/Interessi su mutui e prestiti	(-)	€ 0,00
Esposizione Effettiva	(=)	€ 228.337,17

Verifica esposizione al rischio anno 2020			
Limite Teorico Interessi	+		€ 429.776,80
Esposizione Effettiva	-		€ 228.337,17
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	=		€ 201.439,63

Le società partecipate

Dal momento in cui la legge lascia libera scelta all'amministrazione pubblica sulle modalità di gestione dei servizi, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, queste sono libere di affidarli anche a società private, direttamente costituite o partecipate.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

La situazione riepilogativa delle partecipazioni societarie del Comune di Raddusa è riportata nel seguente prospetto.

Denominazione Società Partecipata	Sito Internet	Quota % di Partecipazione
Kalat Ambiente SRR	www.kalatambientesrr.it	2.16
Kalat Impianti SRL unipersonale (interamente partecipata da Kalat Ambiente SRR)	www.kalatimpianti.it	2.16
Kalat Ambiente SpA in liquidazione		2.09

Bisogna in particolare segnalare che stante lo stato di deficitarietà strutturale segnalata per l'anno 2020, il Comune di Raddusa deve, ai sensi dell'art. 243 TUEL, vigilare affinché "I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime, anche in applicazione di quanto previsto dall'articolo 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008".

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

In questa sede si valutano il grado di copertura dei costi dei servizi di igiene ambientale e quello del servizio idrico integrato.

IMPEGNI 2020	
09031- IGIENE AMBIENTALE:	€ 345.033,50
01041.01/02 SPESE PERSONALE TRIBUTI: (15%)	€ 26.996,28
01041.03 SPESE GESTIONE TARI	<u>€ 14.975,65</u>
TOTALE COSTO SERVIZIO I.A.	€ 387.005,43 (A)
ACCERTAMENTI 2020	
ACCERTAMENTI TARI 2020 (CAP. 102500)	€ 387.005,43 (B)
GRADO DI COPERTURA SERVIZIO (B/A*100)	100,00%

Essendo l'Ente strutturalmente deficitario rileva segnalare che sempre ai sensi dell'art. 243 TUEL comma 5: *ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2 o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate*

correnti risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

0904 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO € 209.242,70

QUOTA RATA MUTUI RETE IDRICA E FOGNARIA... € 6.668,64

QUOTA PARTE SPESA DEL PERS. U.T.C. E TRIBUTI € 75.969,28

TOTALE A) € 291.880,62

CAP. 303200 - PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE B) € 308.629,52

GRADO DI COPERTURA SERVIZIO (B/A*100) 94,57%

Avanzo o disavanzo applicato in entrata.

Il pareggio di bilancio è il risultato tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato.

Il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". Si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale.

Avanzo o Disavanzo Applicato	2020
Entrate	
Avanzo Applicato a finanziamento bilancio corrente (H)(Utilizzo FAL)	€ 2.792.295,23
Avanzo Applicato a finanziamento bilancio investimenti (P)	€ 0,00
Totale	€ 2.792.295,23
Uscite	
Disavanzo applicato in uscita al disavanzo Corrente (AA)	€ 111.914,71

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose. Si tratta di un criterio applicabile non a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Il legislatore ha voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata.

Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto.

Sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa attribuibile ad altro esercizio è stata ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. La parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Gestione dell'FPV		Corrente (U)	Capitale (U)	FPV
FPV Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	€ 19.826,22		€ 19.826,22
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		€ 100.825,40	€ 100.825,40
Totale	=	€ 19.826,22	€ 100.825,40	€ 120.651,62
FPV Sesa				
Suddivisione per Missione				
Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	(+)	€ 64.774,02	€ 15.000,00	€ 79.774,02
Giustizia	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ordine Pubblico e Sicurezza	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Istruzione e Diritto allo Studio	(+)	€ 0,00	€ 2.251.378,88	€ 2.251.378,88
Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Turismo	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assetto Del Territorio ed Edilizia Abitativa	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Sostenibile e Tutela Del Territorio E Dell'ambiente	(+)	€ 0,00	€ 1.190.319,12	€ 1.190.319,12
Trasporti e Diritto alla Mobilità	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Soccorso Civile	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tutela della Salute	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Economico e Competitività	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Relazioni Internazionali	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi Accantonamenti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debito Pubblico	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni Finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi per Conto Terzi	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	=	€ 64.774,02	€ 3.456.698,00	€ 3.521.472,02

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla stessa *suddivisione usata* per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, distribuito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia usata per applicare al bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio.

ANALISI DELLE COMPONENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nel seguente prospetto contabile si evidenzia l'evoluzione di tutte le componenti, accantonate/vincolate e destinate dell'avanzo di amministrazione dal 2019 al 2020.

	2019	DECREMENTI	INCREMENTI	RETTIFICHE -	RETTIFICHE +	2020
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre	€ 2.752.012,61					€ 4.268.989,93
PARTE ACCANTONATA						
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015	€ 2.974.350,53	€ 0,00	€ 495.216,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.469.566,77
Vincoli dei fondi di anticipazione di liquidità	€ 2.792.295,23	€ 88.894,85	€ 813.649,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.347.150,13
Fondo perdite società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 197.489,32	€ 197.489,32
Fondo contenzioso	€ 2.114.529,35	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 1.897.263,73	€ 4.051.793,09
Altri accantonamenti (indennità fine mandato)	€ 5.383,60	€ 0,00	€ 2.119,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.502,60
Totale parte accantonata	€ 7.886.568,72					€ 11.273.611,91
PARTE VINCOLATA						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 22.550,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 331,36	€ 22.881,36
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.412,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.412,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri vincoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale parte vincolata	€ 22.550,00					€ 93.294,29
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 104.696,44	€ 0,00	€ 20.423,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 125.119,76
A - RISULTATO AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	-€ 5.251.302,55					-€ 7.223.035,03
B - RISULTATO AMMINISTRAZIONE ATTESO (An-1-B)	-€ 5.237.537,06					-€ 5.175.622,37
C - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE FINALE	25.794,53 €					-€ 2.047.353,66

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata).

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c).

Si allega, inoltre, il quadro dimostrante il calcolo del FCDE approvato con il Rendiconto in oggetto

FCDE	Risultato 2020
di cui FCDE di Parte Corrente	€ 3.469.576,77
di cui FCDE di Parte Capitale	€ 0,00
Totale	€ 3.469.576,77

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)
215200-0 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 2.974.360,53	€ 0,00	€ 581.948,00	€ - 86.731,76	€ 3.469.576,77
TOTALE	€ 2.974.360,53	€ 0,00	€ 581.948,00	€ - 86.731,76	€ 3.469.576,77

Elenco dei capitoli rilevanti ai fini del FCDE

Capitolo	Descrizione	Competenza 2020	Accertato Competenza	Riscosso Competenza	Accertato Residuo	Riscosso Residuo
1003000	ICI-ACCERT. E LIQ. NE AA. PP.	€ 0,00	€ 99.654,10	€ 336,00	€ 236.918,29	€ 10.407,90
1005000	IMU ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONE AA.PP.	€ 110.000,00	€ 8.383,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1022010	MULTE E INFRAZIONI (U. 126520, 126800, 192900 e 126500)	€ 1.000,00	€ 331,36	€ 29,40	€ 1.375,22	€ 1.375,22
1025000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	€ 396.280,00	€ 387.005,43	€ 118.019,15	€ 1.309.459,33	€ 141.554,64
3012000	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	€ 1.000,00	€ 432,50	€ 120,00	€ 1.127,48	€ 1.127,48
3029000	I. V. A SU ACQUE REFLUE	€ 3.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.727,09	€ 1.892,94

3030000	DIRITTI/CANONI ACQUE, REFLUE FOGNAT.	€ 103.897,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 251.613,41	€ 13.201,39
3032000	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 251.988,00	€ 308.629,52	€ 228,00	€ 1.447.524,60	€ 103.595,59
3034000	PROVENTI PER ALLACCIO CIVICO ACQUEDOTTO	€ 5.000,00	€ 1.330,40	€ 400,00	€ 715,06	€ 715,06
3035000	I. V. A. SU ACQUEDOTTO COMUNALE E ALLACCI	€ 25.000,00	€ 30.840,15	€ 0,00	€ 159.298,48	€ 9.943,32
3170000	FITTI LOCALI CASERMA CARABINIERI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3171000	FITTI PER PARCO EOLICO	€ 1.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3172000	FITTI ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE	€ 25.000,00	€ 36.887,04	€ 21.300,33	€ 61.853,10	€ 56.454,28
3173000	FITTI ZONA ARTIGIANALE	€ 0,00	€ 1.584,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il FCDE del 2020 risulta incrementato di €. € 495.216,24 rispetto al valore assunto al 31/12/2019 e ciò indica chiaramente un peggioramento della capacità di riscossione delle entrate comunali con una percentuale complessiva di accantonamento del 77,52% rispetto alle entrate (€. 4.475.459,90) soggette a sterilizzazione e del 42,58% rispetto ai residui attivi complessivi €. 8.148.746,58. In particolare le entrate tributarie sono soggette ad un accantonamento medio del 75,47% mentre le entrate extratributarie ad una percentuale del 92,66%.

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita.

Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili.

Capitolo	Descrizione	Risultato 2020
1013020	FONDO RISCHI E SOCCOMBENZE	€ 0,00
2151000	FONDO DI RISERVA	€ 27.046,30
2152000	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 581.948,00
2152010	FONDO ACCANTONAMENTO IND. FINE MANDATO SINDACO	€ 2.119,00
2152020	FONDO ACCANTONAMENTO SPESE LEGALI E SOCCOMBENZE	€ 40.000,00
2152030	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	€ 2.703.400,38
3004000	fondo pluriennale vincolato parte corrente anni successivi	€ 0,00

4030000	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' D.L. N. 34/2020	€ 843.849,75
---------	---	--------------

Risorse accantonate nel risultato di amministrazione

Fondo anticipazioni liquidità

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
215203-0 - FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	€ 2.792.295,23	€ - 2.792.295,23	€ 2.703.400,38	€ 0,00	€ 2.703.400,38
403000-0 - FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' D.L. N	€ 0,00	€ 0,00	€ 843.849,75	€ 0,00	€ 843.849,75
TOTALE	€ 2.792.295,23	€ - 2.792.295,23	€ 3.547.250,13	€ 0,00	€ 3.547.250,13

Rispetto alla consistenza al 31/12/2019 di €. 2.792.295,23 il FAL viene diminuito della quota di ammortamento di €.88.894,85 ed incrementato di €. 843.849,75 in relazione all'acquisizione di un'ulteriore anticipazione di liquidità nel corso del 2020 che comporta un'ulteriore quota di ammortamento a carico dei bilanci degli esercizi 2022-2049 per un importo che va da €. 25.442,64 ad €. 35.354,82 (valore medio di €.30.137,49).

Si evidenzia che in conseguenza della Sentenza della Corte costituzionale n. 80/2021 a decorrere dall'esercizio 2021, gli Enti non potranno più ridurre il "Fal" in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma, in applicazione dell'art. 52 del D.L. n. 73/2021 comma 1-ter, riducono il Fal solo "in sede di rendiconto" – nell'Allegato a) e a/1) – ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Fondo perdite società partecipate

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
0-0 - Contenzioso Kalat Ambiente Spa in liquid	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 197.489,32	€ 197.489,32
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 197.489,32	€ 197.489,32

L'accantonamento viene per la prima volta istituito, forse con collocazione impropria, a fronte dell'esposizione debitoria del Comune nei confronti della società partecipata Kalat Ambiente con una posta accantonata di €. 197.489,32 che, aggiunto all'importo di €. 225.026,65 di residui passivi ancora sussistenti al cap. 173600, si ritengono sufficienti a fronteggiare le passività potenziali connesse al decreto ingiuntivo n. 2870/2011 (vedi attestazione resa sul punto dal legale dell'Ente)

Fondo contenzioso

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
215202-0 - FONDO ACCANTONAMENTO SPESE LEGALI E SOCC	€ 2.114.529,36	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 1.897.263,73	€ 4.051.793,09
TOTALE	€ 2.114.529,36	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 1.897.263,73	€ 4.051.793,09

Il fondo contenzioso, già sussistente al 31/12/2019 per l'importo di €. 2.114.529,36 in relazione agli ingenti procedimenti in corso, è stato oggetto di un'ampia revisione, finalizzata ad attuare la specifica direttiva emanata dall'Amministrazione comunale, cercando di adeguarlo opportunamente rispetto alla consistenza reale complessiva del Comune. Tale adeguamento, frutto di una lunga e minuziosa attività di ricostruzione, anche se probabilmente non ancora ben definito, vista il poco tempo a disposizione, è stato concluso con deliberazione della Giunta municipale n. 84 del 27.10.2022, con un accantonamento finale di €. 4.051.793,09 che fa registrare pertanto un incremento all'incirca del 90%.

Altri accantonamenti

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)
215201.0 - FONDO ACCANTONAMENTO IND. FINE MANDATO S	€ 5.383,60	€ 0,00	€ 2.119,00	€ 0,00	€ 7.502,60
TOTALE	€ 5.383,60	€ 0,00	€ 2.119,00	€ 0,00	€ 7.502,60

Risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Vincoli derivanti dalla legge

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f))	(i)=(a)-(h)
0.0 - FONDI SALARIO ACCESSORIO	FONDI SALARIO ACCESSORIO -	€ 22.550,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.550,00
102201.0 - MULTE E INFRAZIONI (U. 126520, 126800, 1	PROVENTI CDS -	€ 0,00	€ 0,00	€ 331,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 331,36	€ 331,36
TOTALE		€ 22.550,00	€ 0,00	€ 331,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 331,36	€ 22.881,36

Tale componente dell'avanzo vincolato viene aggiornata unicamente nella quota vincolata dei proventi del codice della strada

Vincoli derivanti da trasferimenti

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f))	(i)=(a)-(h)
200301.0 - TRASFERIMENTI ORDINARI DELLO STATO	CENTRI ESTIVI DA COVID. -	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.119,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.119,56	€ 9.119,56
201001.0 - FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE COVID-	104020.0 - FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE COVID-19 (Ocdpc 658/2020)	€ 0,00	€ 0,00	€ 63.558,16	€ 31.570,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.988,16	€ 31.988,16
201002.0 - MISURE DI SOSTEGNO EMERGENZA SOCIO ASSIS	104021.0 - MISURE DI SOSTEGNO EMERGENZA SOCIO-ASSISTENZIALE COVID-19. (G.R. n. 124/2020)	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.294,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.294,00	€ 8.294,00

203100.0 - TRASF. ACQUISTO LIBRI V. U CAP. 143300	143300.0 - ACQUISTO LIBRI ALUNNI V. E CAP. 203100MENS A SCOL.	€ 0,00	€ 0,00	€ 37.647,90	€ 16.945,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.702,33	€ 20.702,33
200312.0 - CINQUE PER MILLE - GETTITO IRPEF	CINQUE PER MILLE. -	€ 0,00	€ 0,00	€ 308,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 308,88	€ 308,88
109900.0 - TRASFERIMENTI AI SENSI DEL D.M. n.12951/	120403.0 - INTERVENTI DI ACCOGLIENZA ED ASS. ZA A RICHIEDENTI ASILO (E.109900)	€ 0,00	€ 0,00	€ 262.471,98	€ 262.471,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
204600.0 - TRASFERIMENTI REGIONALE PER FINANZIAMENT	119100.0 - TRASFERIMENTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE (FONDO DI ROTAZIONE) CAP E 204600	€ 0,00	€ 0,00	€ 193.794,48	€ 193.794,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 585.194,96	€ 514.782,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.412,93	€ 70.412,93

Tale componente dell'avanzo vincolato viene aggiornata in ragione delle assegnazioni ricevute nel corso dell'esercizio 2020 e del corrispondente impiego al termine del medesimo esercizio. L'aggiornamento avviene in base ai valori riportati nel seguente prospetto.

CAP. E	DENOMINAZIONE	ACCERTATO	CAP. U	DENOMINAZIONE	IMPEGNATO	DIFFERENZA
109900	PROGETTO SPRAR	€ 262.471,98	124104	INTERV. ACCOGLIENZA ED ASSISTENZA RICHIEDENTI ASILO	€ 262.471,98	€ -
200306	FONDO DI SOSTEGNO ALLA PERDITA DI GETTITO - QUOTA CENTRI ESTIVI	€ 9.119,56			€ -	€ 9.119,56
200312	5 PER MILLE IRPEF	€ 308,88	NN		€ -	€ 308,88
201001	F.DO SOLIDARIETA' ALIMENTARE	€ 63.538,16	104020	F.DO SOLIDARIETA' ALIMENTARE	€ 31.570,00	€ 31.938,16
201002	MISURE SOSTEGNO EMRG. SOCIO ASS. COVID REGIONE	€ 18.294,00	104021	MISURE SOSTEGNO EMRG. SOCIO ASS. COVID REGIONE	€ 10.000,00	€ 8.294,00
203100	TRASFERIMENTO ACQUISTO LIBRI	€ 37.647,90	143300	ACQUISTO LIBRI ALUNNI	€ 16.945,57	€ 20.702,33
204600	F.DO ROTAZIONE REGIONALE PER PROGETTAZIONE	€ 193.794,48	119100-119100.99	FONDO ROTAZIONE REGIONALE PER PROGETTAZIONE	€ 193.794,48	€ -
				TRASFERIMENTI 2020 IN AVANZO		€ 70.412,93

Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e))
0.0 - Investimenti Regionali	-	€ 104.696,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 104.696,44
0.0 - FPV ENTRATA PER INVESTIMENTI	CAP. U PER INVESTIMENTI TIT. II. -	€ 0,00	€ 100.825,40	€ 100.825,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
0.0 - ACCERTAMENTI	IMPEGNI TIT. II E -	€ 0,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.440,61

TIT. IV	FPV USCITA. -		4.526.891,40	1.068.744,79	3.456.698,00	0,00	
0.0 - ENTRATE CORRENTI DESTINATE AGLI INVESTIM		€ 0,00	€ 18.974,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.974,71
TOTALE		€ 104.696,44	€ 4.646.691,51	€ 1.169.570,19	€ 3.456.698,00	€ 0,00	€ 125.119,76

Particolare attenzione è stata posta alla quota dell'avanzo di amministrazione destinata al 31/12/2020 agli investimenti.

La posta contabile viene incrementata di €. 20.423,32 così come si desume dal seguente prospetto contabile.

A	FONDO PLURIENNALE ENTRATA	€ 100.825,40
B	ACCERTAMENTI TITOLO IV	€ 4.643.466,60
C=A-B	TOTALE	€ 4.744.292,00
D	SPESE DI INVESTIMENTO TIT II	€ 1.169.570,19
E	FONDO PLURIENNALE USCITA	€ 3.456.698,00
F=D-E	TOTALE SPESE DI INVESTIMENTI	€ 4.626.268,19
G=C-F	AVANZO ANNUALE	€ 118.023,81
H	ENTRATE TIT I, III DESTINATE AD INV. (piani di sicurezza)	€ 18.974,71
I	ENTRATE TIT. IV DESTINATE A SPESE CORRENTI e/ IMBORSO CAPITALE MUTUI	€ 116.575,20
L	ECONOMIE SPESE INVESTIMENTI	€ -
M=G+H-I+L	TOTALE AVANZO ANNUALE	€ 20.423,32

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari ed integrate, per casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi

della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che ne ha preceduto la stesura, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative si anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima (salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi) l'iscrizione nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata ed imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Titolo	Descrizione	Stanzamento 2020	Accertato
	FONDO CASSA	€ 0,00	€ 0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	€ 100.825,40	€ 0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	€ 19.826,22	€ 0,00
	Avanzo da accantonamento Fondo anticipazione di liquidità	€ 2.792.295,23	€ 0,00
	Avanzo Vincolato derivante da trasferimenti	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.508.674,40	€ 1.485.357,75
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 3.238.812,90	€ 2.680.190,99
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 601.395,40	€ 478.031,92
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 10.113.363,36	€ 4.643.466,60
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	Accensione Prestiti	€ 843.849,75	€ 843.849,75
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.000.000,00	€ 1.002.962,77
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 8.940.000,00	€ 572.738,70

I valori riportati nella superiore tabella indicano le seguenti percentuali di realizzazione delle entrate finali, come rapporto tra entrate accertate ed entrate previste:

TIT I – TRIBUTARIE

98,46%

TIT II – TRASFERIMENTI	82,76%
TIT III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	79,50%
TIT IV – ENTRATE PER INVESTIMENTI	44,13%

In particolare si evidenzia una rilevante (quasi prossima al 100%) percentuale di realizzazione delle entrate tributarie ed una tale situazione potrebbe essere alternativamente interpretata: positivamente come una situazione in cui le entrate tributarie sono realizzate al loro massimo di potenzialità; in alternativa e negativamente, come una situazione sintomatica di un'attività statica di gestione delle entrate comunali che richiede una più efficace organizzazione dei servizi finalizzati ad ampliare la base imponibile dei tributi comunali incidendo sulle sacche di attività elusive e di evasione.

La minore percentuale di realizzazione delle entrate da trasferimenti correnti è in massima parte (circa il 65% delle minori entrate accertate) correlata ad un inferiore accertamento (rispetto alle previsioni di bilancio) dei trasferimenti statali dei fondi SPRAR e, per il resto, per minori assegnazioni regionali di entrate finalizzate.

Le minori entrate extratributarie accertate rispetto alle previsioni sono in massima parte la risultante delle seguenti voci di entrate:

proventi acquedotto comunale	+ €. 56.641,52
diritti canone acque reflue/fognario	- €. 103.897,00
fitti attivi edilizia residenziale	+ €. 11.887,04
Introiti e rimborsi diversi	- €. 19.654,00

Le minori entrate accertate per gli investimenti sono strettamente correlate alla non attivazione di opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche e non realizzate per mancata acquisizione e/o rinvio della relativa provvista di finanziamento.

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale. In particolare:

- *Tributi.* I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di

- applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanziamento 2020	Accertato 2020
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 843.790,00	€ 822.073,33
102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	€ 0,00	€ 0,00
104 - Compartecipazioni di tributi	€ 0,00	€ 0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 664.884,40	€ 663.284,42
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente. Con questa premessa, la

registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanzamento 2020	Accertato 2020
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 3.238.812,90	€ 2.680.190,99
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata. Entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza (criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi);
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in base alla loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

tipologia	Stanziamento 2020	Accertato 2020
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 489.218,00	€ 432.444,29
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.000,00	€ 331,36
300 - Interessi attivi	€ 500,00	€ 0,25
400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 110.677,40	€ 45.256,02

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle

- alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata); sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

tipologia	Stanzamento 2020	Accertato 2020
100 - Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
200 - Contributi agli investimenti	€ 9.993.247,04	€ 4.544.234,98
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 78.116,32	€ 78.128,78
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 2.000,00	€ 974,40
500 - Altre entrate in conto capitale	€ 40.000,00	€ 20.128,44

Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe si applica il principio generale della competenza potenziata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanzamento 2020	Accertato 2020
100 - Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
200 - Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essi assimilati sono imputabili solo negli esercizi in cui la somma diventerà reale. Si tratta del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo i movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

tipologie	Stanzamento 2020	Accanto 2020
100 - Emissione di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
200 - Accensione prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00
300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 843.849,75	€ 843.849,75
400 - Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00

Risulta che il Comune ha fatto accesso nel corso del 2020 ad un'ulteriore anticipazione di liquidità di €. 843.849,75 interamente utilizzata per i pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019 ed a fronte della quale si realizza un incremento di pari importo della quota accantonata al FAL, come sopra rappresentato.

Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

tipologie	Stanzamento 2020	Accanto 2020
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.000.000,00	€ 1.002.962,77

Se riesci a ricavare dagli estratti conto questi dati li inserisci

Importo autorizzato: €. 1.074.441,99

Anticipazione utilizzo valore massimo: €. 233.739,31 al 12/03/2020

Anticipazione utilizzo valore minimo: €. 385,92 al.03/03/2020

Anticipazione utilizzo valore medio: €. 8.675,86

Anticipazione esposizione finale: €. 0

Giorni di utilizzo: gg. 82

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio e le relative alle entrate, sono state valutate ed integrate da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Titolo	Descrizione	Stanzamento 2020	Impegnato 2020
Titolo 1	Spese correnti	€ 7.865.480,30	€ 3.776.732,86
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 10.120.350,44	€ 1.169.570,19
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	€ 1.121.297,21	€ 277.447,46
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.000.000,00	€ 1.002.962,77
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 8.940.000,00	€ 572.738,70

Il superiore prospetto contabile riporta le previsioni di bilancio con i relativi importi delle spese impegnate le quali risultano realizzate per il 22,63%, quale media delle percentuali delle singole voci di spesa in cui spiccano tra tutte le seguenti:

spese correnti 48,02%

spese per investimenti 11,56%

Un'ulteriore valutazione dell'efficacia dell'attività di programmazione/realizzazione delle politiche di spesa del Comune si ricava dai seguenti prospetti contabili.

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (RI)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO PRECEDENTI (EP+RS-PR+RI)		
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP+CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC+I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP+PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
TOTALE PER MISSIONI															
Totale Missione 1						RS	692.155,12	PR	402.340,24	R	8.140,52		-	EP	291.674,38
						CP	2.513.381,51	PC	1.844.728,63	I	2.251.427,31	ECP	180.180,10	EC	409.699,68
						CS	3.125.762,61	TP	2.247.068,87	FPV	79.774,02		-	TR	699.373,06
Totale Missione 3						RS	3.900,00	PR	3.900,00	R	-		-	EP	-
						CP	131.925,00	PC	123.204,17	I	128.344,17	ECP	3.580,83	EC	140,00
						CS	135.825,00	TP	132.104,17	FPV	-		-	TR	140,00
Totale Missione 4						RS	622.491,42	PR	333.287,44	R	-		-	EP	289.204,01
						CP	5.254.650,00	PC	43.341,73	I	926.374,80	ECP	2.076.898,20	EC	883.033,11
						CS	3.425.762,54	TP	376.629,10	FPV	2.251.378,40		-	TR	1.172.237,12
Totale Missione 6						RS	6.954,40	PR	6.954,40	R	-		-	EP	-
						CP	2.012.081,84	PC	12.083,84	I	12.083,84	ECP	2.000.000,00	EC	-
						CS	2.019.038,24	TP	19.038,24	FPV	-		-	TR	-
Totale Missione 7						RS	16.484,70	PR	9.672,70	R	2.500,94		-	EP	4.311,00
						CP	25.009,09	PC	9.324,45	I	19.496,60	ECP	5.503,31	EC	10.172,25
						CS	41.484,70	TP	18.997,15	FPV	-		-	TR	14.483,25
Totale Missione 8						RS	111.764,26	PR	169.897,37	R	-		-	EP	1.866,85
						CP	100.825,40	PC	60.082,19	I	100.825,40	ECP	-	EC	40.743,21
						CS	212.589,66	TP	169.979,56	FPV	-		-	TR	42.610,10
Totale Missione 9						RS	802.245,45	PR	470.614,59	R	-		-	EP	331.630,62
						CP	3.266.214,04	PC	291.116,72	I	600.837,12	ECP	1.415.057,80	EC	369.720,40
						CS	2.878.140,37	TP	761.731,31	FPV	1.190.319,12		-	TR	701.351,26
Totale Missione 10						RS	409.666,48	PR	337.058,01	R	-		-	EP	132.603,47
						CP	148.270,00	PC	69.165,63	I	139.610,89	ECP	8.659,11	EC	71.445,20
						CS	617.936,48	TP	406.223,64	FPV	-		-	TR	204.048,67

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (RI)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO PRECEDENTI (EP+RS-PR+RI)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP+CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC+I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP+PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
					Totale Missione 11	RS 17.737,02 CP 2.869,00 CS 19.737,02	PR 537,50 PC 342,77 TP 880,27	R - I 342,77 FPV -		EP 17.199,52 EC - TR 17.199,52
					Totale Missione 12	RS 257.821,32 CP 1.094.680,00 CS 1.352.681,32	PR 141.176,40 PC 539.182,52 TP 679.358,92	R 5.192,10 I 631.627,83 FPV -		EP 111.452,88 EC 93.445,24 TR 204.898,12
					Totale Missione 13	RS 2.096,57 CP - CS 2.096,57	PR 1.964,20 PC - TP 1.964,20	R - I - FPV -		EP - EC - TR -
					Totale Missione 16	RS 18.145,27 CP - CS 18.145,27	PR 7.924,22 PC - TP 7.924,22	R - I - FPV -		EP - EC - TR 10.221,00
					Totale Missione 20	RS 4.198.359,43 CP 913.849,75 CS 5.112.209,18	PR - PC - TP -	R - I - FPV -		EP - EC - TR -
					Totale Missione 59	RS 21.425,74 CP 277.447,46 CS 295.873,20	PR 21.425,74 PC 277.447,46 TP 295.873,20	R - I 277.447,46 FPV -		EP - EC - TR -
					Totale Missione 99	RS 717.900,15 CP 6.032.107,27 CS 6.800.007,42	PR - PC 1.075.070,04 TP 1.075.070,04	R - I 1.076.294,58 FPV -		EP 717.900,15 EC 1.224,09 TR 719.124,24
					Totale Missione 99	RS 103.104,98 CP 4.940.050,00 CS 5.043.154,98	PR 77.644,50 PC 542.600,72 TP 620.245,22	R 83,52 I 572.738,70 FPV -		EP 25.339,39 EC 23.077,90 TR 48.417,29
					Totale SPESA	RS 3.879.832,85 CP 30.047.127,95 CS 37.112.035,14	PR 1.931.437,49 PC 4.897.750,91 TP 6.829.188,40	R 16.049,44 I 6.799.451,98 FPV 3.571.472,02		EP 1.921.406,05 EC 1.991.701,01 TR 3.913.107,06

L'analisi a livello di missione, indica percentuali molto basse per le missioni 4 (17,60%) 6 (0,61%) e 9 (20,85%) e percentuali superiori al 90% per le missioni 1 (90%), 3 (97,29%), 8 (100%) e 10 (94,16%).

Spese Correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata,

e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, sono imputate a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare

l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Macro-aggregato	Stipendiato 2020	Impegnato 2020
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 1.689.550,00	€ 1.615.359,08
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 120.900,00	€ 110.533,04
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 2.029.572,20	€ 1.492.466,25
104 - Trasferimenti correnti	€ 244.894,00	€ 122.115,95
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	€ 0,00	€ 0,00
106 - Fondi perequativi (solo per le regioni)	€ 0,00	€ 0,00
107 - Interessi passivi	€ 237.112,27	€ 228.337,17
108 - Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 122.514,13	€ 207.921,37
110 - Altre spese correnti	€ 3.420.937,70	€ 0,00

Il superiore prospetto indica che nel complesso le spese di personale (redditi di lavoro ed imposte e tasse) ammontano ad € 1.725.892,12 ed assorbono il 45,70% di tutti gli impegni di spese correnti impegnate, il che denota un elevato grado di rigidità della spesa corrente dell'Ente.

Spese in Conto Capitale

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile. L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

MacroAggregato	Stanziamento 2020	Impegnato 2020
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00	€ 0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 6.562.827,04	€ 1.068.744,79
203 - Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
205 - Altre spese in conto capitale	€ 3.557.523,40	€ 100.825,40

Incremento di attività Finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva.

Per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità.* Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva viene a maturare.

MacroAggregato	Stanziam.to 2020	Impegnat. 2020
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
302 - Concessione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00

Rimborso di Prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio, l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente corrisponde alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Macro/Aggregato	Stanzamento 2020	Impegnato 2020
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 1.121.297,21	€ 277.447,46
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00
405 - Fondi per rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00

Chiusura delle Anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate, destinata all'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Macroaggregato	Spese 2020	Impegno 2020
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.000.000,00	€ 1.002.962,77